



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

AREA MANUTENZIONE, SERVIZI PUBBLICI, AMBIENTE E INFORMATICA
UFFICIO INFORMATICA E SITO INTERNET

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 274 / 2023

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" - COMUNI (OTTOBRE 2022) - PNRR - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - A VALERE SU D.M. 152-1/2022 PNRR.

DETERMINA PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE SARDEGNA CAT DEL "SERVIZIO DI SVILUPPO DI PROCESSI DI REINGEGNERIZZAZIONE TALI DA GARANTIRE L'INTEGRAZIONE INFORMATICA CON LE SOLUZIONI GESTIONALI IN USO PRESSO IL COMUNE E LA PIENA RISPONDEZZA ALLE SPECIFICHE TECNICO-OPERATIVE PREVISTE PER L'INTEGRAZIONE CON LA PDND" A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO SAPEL INFORMATICA SRL - P. IVA: 03351410927 - CIG: 9778960D11 - CUP: H51F220059700006.

(AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, COME MODIFICATO DALL'ART. 51 DEL DECRETO LEGGE 77/2021 (DECRETO SEMPLIFICAZIONI 2021), CONVERTITO IN LEGGE 108/2021).

IL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 16.03.2023, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2023, nonché per il triennio 2023-2025 e contestualmente i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi dello stesso.
- nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia è presente "Italia digitale 2026", il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promosso dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD);

- a tal fine è stato creato “PA digitale 2026”, il sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, guidato dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, che permette alle PA di accedere ai fondi di Italia digitale 2026, avere informazioni sugli avvisi dedicati alla digitalizzazione della PA, fare richiesta di accesso ai fondi e rendicontare l’avanzamento dei progetti;

Visti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Misura Componente_Investimento/subinvestimento/riforma del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto del Ministro di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 24 settembre 2021 concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*);
- il regolamento 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza);
- la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000) e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);
- Il Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Delibera ANAC n. 58 del 22 luglio 2015;
- il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002 n. 101 recante "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi"
- La legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*);
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*»»;
- Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 14 del 16 gennaio 2018 recante "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*"
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;
- l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi*

compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]»;

- in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;*
- la L. 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;
- Il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”, come convertito dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27;
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni) “Governance del PNRR e semplificazioni”;
- in particolare, l'art. 51, comma 1 lett. a) del D.L. n. 77/2021 che, fermo restando quanto previsto dagli art. 30 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, dispone che si possa ricorrere all'” affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «*[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;*
- le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;*
- l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
- la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli “strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.” (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

- L'art. 53, comma 1, DL 77/2021 recante "Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici)" a tenore del quale "1. Fermo restando, per l'acquisto dei beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal presente decreto, le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura di cui all'articolo 48, comma 3, in presenza dei presupposti ivi previsti, in relazione agli affidamenti di importo superiore alle predette soglie, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste per la realizzazione dei progetti del PNRR, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento";
- la L. 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure."*;
- la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *«Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente»* che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
- il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto *«Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»*;
- l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse

pubbliche;

- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il Decreto Legislativo 23 gennaio 2011 n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- La Legge 28 dicembre 2015, Legge di Stabilità 2016, articolo 1, commi 501 e 502;

Richiamati:

- il decreto n. 5 del 03/04/2023 con il quale il Sindaco ha attribuito al sottoscritto le funzioni di cui agli articoli 107 e 109 del d.lgs. 267/2000 sino al termine del manda
- il decreto n. 6 del 03/04/2023 con il quale il Sindaco ha attribuito al sottoscritto la Responsabilità per la Transizione Digitale ai sensi dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il Bilancio di previsione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28/02/2023;

Premesso che:

- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento definito all'articolo 50-ter, comma 2, del d.lgs. 82/2005 di cui gli enti pubblici si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell'articolo 50 del d.lgs. 82/2005 per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese;
- la PDND favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il livello di interoperabilità proposto dalla PDND è attuabile mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite;
- l'accesso e l'utilizzo della PDND è effettuato tramite l'implementazione delle API (definite come un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito);
- nel quadro del progetto di interoperabilità un'API è un'interfaccia applicativa che:
 - è identificata nel Catalogo API dalla sua documentazione secondo gli standard previsti;
 - è identificata nel catalogo API dal riferimento del suo punto di erogazione principale;
 - rispetta le cornici di sicurezza indicate nelle linee guida Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici;

Preso atto che:

- il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all'avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità” – Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale Nazionale Dati” Comuni finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
- l'obiettivo previsto per la Misura 1.3.1 (milestone e target europei) è una maggiore erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni;

- lo specifico obiettivo del bando è l'erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni di:
 - a) 1 API per i Comuni fino a 2.500 abitanti;
 - b) 1 API per i Comuni 2.501 – 5.000 abitanti;
 - c) 2 API per i Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
 - d) 3 API per i Comuni 20.001 - 50.000 abitanti;
 - e) 4 API per i Comuni 50.001 - 100.000 abitanti;
 - f) 5 API per i Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
 - g) 6 servizi per i Comuni > 250.000 abitanti;

Ricordato che l'avviso ministeriale prevede:

- il riconoscimento ai Comuni di un importo forfettario (*lump sum*) determinato in funzione del numero di API inserite nel Catalogo della PDND;
- l'erogazione del contributo forfettario in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività richieste ed esclusivamente nel caso in cui l'ente abbia rispettato quanto indicato in fase di adesione, ossia abbia completato il processo di on-boarding ed erogazione del numero di servizi come indicato nel paragrafo C, ovvero abbia pubblicato le API sul catalogo della PDND;

Considerato che:

- in data 20 ottobre 2022 il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione in risposta all'avviso pubblico "Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni ottobre 2022 – Finestra temporale n. 1 (dal 20/10/2022 al 14/12/2022) a valere su PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - Comuni (Ottobre 2022) - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU (Decreto n. prot. 152/2022 – PNRR del 19/10/2022);
- il Comune di Carloforte ha presentato apposita domanda in data 24/10/2022 e risulta finanziato per € 20.344 con CUP H51F2200597006, giusto decreto di finanziamento n. 152-1/PNRR del 30/01/2023;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 231/2023 tale somma è stata accertata, ai sensi dell'articolo 179 del d.lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, sul Capitolo n. 420500/E del Bilancio di Previsione 2023/2025 intitolato "Fondo PNRR CTR Ministero per Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni";
- il corrispondente Capitolo di spesa è il Cap. n. 320500/S del Bilancio di previsione 2023/2025;

Reso noto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'Art.5 della L. n.241/1990 e dell'Art.31 del D.Lgs. n.50/2016 è il dott. Ing. Nicola Uras - Responsabile della Transizione al Digitale del Comune di Carloforte;

Considerato che:

- l'erogazione del contributo per PDND è prevista solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente abbia rispettato quanto indicato in fase di adesione, ossia aver completato il processo di onboarding ed erogazione del numero di servizi indicati nel paragrafo C dell'allegato 2 dell'Avviso Pubblico, ovvero abbia pubblicato le API sul catalogo della PDND;
- le attività per il raggiungimento degli obiettivi del bando possono essere svolte dal Comune

attraverso l'individuazione di un Partner/Intermediario Tecnologico per lo sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND;

- l'ente deve contrattualizzare con il fornitore entro 90 giorni dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- l'Amministrazione comunale intende procedere all'affidamento del **Servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND**, conformemente alle vigenti normative in materia di contratti pubblici e ai criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza di cui all'art. 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Atteso che per la realizzazione del servizio, è necessario provvedere ai successivi adempimenti previsti dalla legge;

Considerato che le ragioni del ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di acquisire il servizio quanto prima al fine di rispettare il crono-programma previsto dal bando ministeriale;

Ritenuto che, ai sensi di quanto ammesso dalle disposizioni normative vigenti, sussistono i presupposti per procedere alla scelta del contraente mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 51 del Decreto legge 77/2021 (Decreto semplificazioni 2021), convertito in Legge 108/2021, in quanto trattasi di servizi di importo inferiore a € 139.000;

Precisato che:

- ai sensi del già citato art. 1 comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020 e s.m.i, per i servizi dell'importo in oggetto la procedura può avvenire tramite affidamento diretto, anche senza consultazioni di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;
- la Stazione Appaltante intende aggiudicare ed affidare il servizio in oggetto nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, concorrenza, rotazione e trasparenza;
- in considerazione della specificità dell'appalto e della necessità di dare corso al procedimento di affidamento garantendo la massima trasparenza, segretezza delle offerte, tracciabilità e univocità di ogni comunicazione, è necessario, in ordine alle disposizioni normative in materia di contratti pubblici, espletare la procedura di gara attraverso strumenti telematici che garantiscano la celerità, la trasparenza e la tracciabilità delle diverse fasi della procedura di gara;

Richiamati:

- l'art.32, comma 2, del D.Lgs 50/2016 da cui deriva che *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”*;

- l'art.1 co. 2 della L.120/2020, secondo cui “gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. [...]”;
- l'art.32, comma 7 del DLgs.50/2016, secondo cui “l’aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti”;
- l’articolo 32 comma 12, secondo cui “il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell’esito positivo dell’eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti”;
- l’articolo 32 comma 13, secondo cui “l’esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l’esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8”;
- l'art. 8 co.1 lett. a) della L. 120/2020, che per le gare pubblicate successivamente alla data di entrata in vigore del decreto e fino alla data del 31 dicembre 2021 dispone quanto segue: “è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l’esecuzione del contratto in via d’urgenza ai sensi dell’articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all’articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”;
- l'art.80 comma 6 del D.Lgs 50/2016, secondo cui “le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5”;

Dato atto che, nel rispetto dell’art. 192 del TUEL il contratto è identificato dai seguenti elementi:

- il fine da perseguire: consentire l'erogazione e l'attivazione di e-service sulla PDND gestita da PagoPA al fine di garantire servizi più efficaci e rapidi;
- l'oggetto del contratto: **Servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND**, di cui alla Misura 1.3,1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” Comuni ottobre 2022 – Finestra temporale n. 1 – PNRR - Intervento finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU;
- la forma: scritta;
- le clausole essenziali: completare il processo di onboarding ed erogazione del numero di servizi di interesse dell’Ente, a pubblicare le API sul catalogo della PDN e conclusione il servizio entro il termine ultimo stabilito per tale Missione (27/10/2023, fatte salve eventuali proroghe decretate dal MITD), nonché rispetto delle norme in materia di attuazione del Piano Nazionali di Ripresa e Resilienza concernenti:
 - a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “*Do No Significant Harm*” (DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all’obiettivo climatico, dando atto che per la suddetta Misura 1.3,1 non si applica il principio DNSH per i fornitori, come da Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
 - b) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità e di genere, ovvero promozione dell’occupazione giovanile e femminile di cui all’articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e, qualora dovesse procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che

una quota pari almeno al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata sia all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione), che all'occupazione femminile.

Considerato che ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legge 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, i Comuni non capoluogo di Provincia hanno l'obbligo di aggregazione per l'affidamento degli acquisti di beni, servizi, forniture e lavori finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101;

Rilevato tuttavia che, come chiarito dai seguenti interventi:

- Comunicato del Ministero dell'Interno pubblicato in data 17 dicembre 2021;
- Pareri nn. 1147/2022 e 1318/2022 del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;
- FAQ n. 1 del 30/05/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa all'articolo 13 "Modalità di gestione degli interventi" contenuto nell'Avviso Pubblico 1/2022 PNRR – Next Generation EU, proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili;

i Comuni non capoluogo di Provincia, iscritti all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), possono procedere autonomamente utilizzando gli strumenti telematici di acquisto nei seguenti casi:

- Affidamento diretto di beni e servizi (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura) di importo inferiore a € 139.000,00 e, limitatamente ai soli beni e servizi informatici di importo inferiore ad € 215.000,00;
- Affidamento diretto di lavori di importo inferiore a e €. 150.000,00;
- Procedure negoziate per l'affidamento di beni e servizi (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura) di importo inferiore ad € 215.000,00 (o di importo inferiore ad € 750.000,00 per i servizi di cui all'Allegato IX del Dlgs. 50/2016);

Dato atto che il combinato disposto tra l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208 e la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

Verificato, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della l. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449 della l. 296/2006, che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i servizi in oggetto;

Dato atto che la piattaforma Sardegna CAT è stata riconosciuta quale soggetto aggregatore della Regione Sardegna dall'articolo 9 del Decreto Legge 66/2014 e dalla Delibera dell'ANAC n. 58/2015;

Ritenuto, pertanto, opportuno utilizzare la piattaforma elettronica SARDEGNA CAT quale strumento elettronico, al fine di procedere all'affidamento del Servizio in epigrafe;

Dato atto che:

- con RDO n. rfq_411799 del 21/04/2023 (allegato agli atti del RUP) si è provveduto alla richiesta e successiva accettazione dell'Offerta "Attivazione Piattaforma Digitale Dati" presentato dall'operatore economico **SAPEL INFORMATICA SRL, con sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP 09016, P.IVA 03351410927**, per la somma di €. 15,830,00 oltre IVA al 22%;

- l'operatore economico ha reso le dichiarazioni sostitutive con le quali specifica di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nonché il passOE, che sono oggetto di apposita verifica da parte dell'Ente;

Considerato:

- che i requisiti del servizio proposto dall'operatore economico Sapel Informatica srl, con sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP 09016, P.IVA 03351410927 rispondono ai requisiti tecnici fissati dall'AGID e sono pienamente idonei sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico specifico sottesi all'affidamento;
- che, pertanto, sono soddisfatti i principi di qualità della prestazione e di efficacia, come stabiliti dall'art. 30, comma 1, DLgs. 50/2016;
- che il prezzo proposto è ritenuto congruo dal RUP e che viene pertanto soddisfatto il principio di economicità di cui all'art. 30, comma 1, DLgs. 50/2016;
- che l'affidatario è in possesso di pregresse e documentate esperienze nel settore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020, atteso che trattasi di operatore economico con pluriennale operatività nel settore dei servizi informatici per la P.A.;
- che la deroga al principio di rotazione è attuabile in quanto l'affidamento a diverso operatore economico comporterebbe disservizi per l'Ente andando a compromettere procedure di aggiornamento, assistenza e manutenzione di cui la società interessata ha già piena cognizione. Infatti, con tale aggiudicazione, si integra con nuove funzionalità il servizio in corso rendendolo ulteriormente funzionale e in linea con gli obiettivi dell'Ente e della misura che si intende adottare;

Ritenuto necessario approvare in questa sede la documentazione relativa al procedimento in essere e costituita dai seguenti elaborati:

- Allegato 1. DGUE;
- Allegato 2. Offerta economica e costi della manodopera;
- Allegato 3. Dichiarazione PNRR;
- Allegato 4. Tracciabilità;
- Allegato 5. Patto di integrità;
- Allegato 6. Dichiarazioni di presa visione
- Allegato 7. Informativa privacy
- Allegato 8. Clausola Pantouflage

Dato atto che non sono rilevabili costi per la sicurezza, di interferenza e manodopera, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D. Lgs. 50/2016 e, pertanto, non è necessaria la predisposizione del DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D. Lgs. 81/2008;

Considerato che per espressa previsione dell'art. 53, comma 3, DL 77/2021 e dell'art. 75, comma 3, del D.L. 18/2020, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

Dato atto che:

- il fornitore ha dichiarato di possedere i requisiti di carattere generale;
- sono state effettuate le verifiche di legge attraverso il nuovo sistema informatico di verifica dei requisiti degli operatori economici FVOE (ex AVCpass) secondo quanto disposto dalla delibera ANAC Delibera n. 464 del 27/7/2022 con esito favorevole;
- il ritardo e il mancato rispetto dei termini per l'aggiudicazione, per la stipulazione del

contratto e per l'avvio dell'esecuzione possono essere valutati ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto;

- non sono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016;

Verificata la disponibilità sui fondi del Capitolo **320500/S del Bilancio di previsione annualità 2023**, ai sensi dell'art. 151c.4 del D. Lgs. 267/2000;

Rammentato che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

Dato atto che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario, ovvero: **9778960D11**;

Ritenuto di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;

Visto lo schema di contratto allegato alla presente sotto la lettera "B";

Ritenuto di dover procedere in merito,

DETERMINA

Per i motivi sopra espressi, che si intendono integralmente richiamati:

1. **Di approvare** le premesse in narrativa, che si intendono qui richiamate per farne parte integrante e sostanziale e che costituiscono motivazione del presente atto ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge n. 241/1990;
2. **Di approvare** la documentazione allegata alla procedura e acclusa al presente atto sotto la lettera "A":
 1. Allegato 1. DGUE;
 2. Allegato 2. Offerta economica e costi della manodopera;
 3. Allegato 3. Dichiarazione PNRR;
 4. Allegato 4. Tracciabilità;
 5. Allegato 5. Patto di integrità;
 6. Allegato 6. Dichiarazioni di presa visione
 7. Allegato 7. Informativa privacy
 8. Allegato 8. Clausola Pantouflage
3. **Di approvare** lo schema di contratto che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B";
4. **Di affidare**, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, il **Servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND – PNRR – Misura 1.3,1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni ottobre 2022 – Finestra temporale n. 1 – PNRR - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU all'operatore economico Sapel Informatica srl, con sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP**

09016, P.IVA 03351410927, per un importo complessivo pari ad € 15.830,00 IVA esclusa per un importo contrattuale complessivo pari a €. **19.312,60 IVA inclusa**;

5. **Di prendere e dare atto**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma del contratto e le clausole essenziali sono così sintetizzate:

- il fine da perseguire: consentire l'erogazione e l'attivazione di e-service sulla PDND gestita da PagoPA al fine di garantire servizi più efficaci e rapidi;
- l'oggetto del contratto: **Servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND**, di cui alla Misura 1.3,1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni ottobre 2022 – Finestra temporale n. 1 – PNRR - Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- la forma: scritta;
- le clausole essenziali: conclusione della prestazione entro il termine ultimo stabilito per tale Missione (26/08/2024, fatte salve eventuali proroghe decretate dal MITD), nonché rispetto delle norme in materia di attuazione del Piano Nazionali di Ripresa e Resilienza concernenti:
 - a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "*Do No Significant Harm*" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico, dando atto che per la suddetta Misura 1.3,1 non si applica il principio DNSH per i fornitori, come da Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
 - b) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità e di genere, ovvero promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e, qualora dovesse procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata sia all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione), che all'occupazione femminile, dando atto, tuttavia che, ai sensi dell'art. 47, comma 7, DLL 77/2021;

6. **Di prendere e dare atto che:**

- saranno rispettate le tempistiche di progetto previste dagli avvisi PNRR per quanto di competenza di questo ufficio e sarà fornita assistenza agli altri uffici eventualmente coinvolti nella progettazione;
- saranno rispettati tutti gli obblighi previsti dagli Avvisi a carico dei soggetti attuatori;
- saranno richiesti ai fornitori le certificazioni inerenti il rispetto (anche in documentazione tecnica) degli obblighi di cui alla progettazione PNRR sulla transizione al digitale;
- verrà alimentata la piattaforma PA digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni e delle tempistiche che verranno fornite dal Servizio centrale per il PNRR;

- tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa saranno conservati su supporti informatici adeguati e resi disponibili per le attività di controllo e di audit (art. 9, D.L. n. 71/2021);
7. **Di autorizzare** l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
 8. **Di prendere atto** che il presente intervento rientra tra le misure finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed inquadrato nello specifico nella – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità” – Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale Nazionale Dati” - Comuni - (Ottobre 2022) – D.M. 152-1/PNRR – 2022;
 9. **Di impegnare**, a favore dell'operatore economico Sapel Informatica srl, con sede legale in Iglesias (SU), Loc. Su Merti, CP 28, CAP 09016, P.IVA 03351410927, la somma complessiva di **€19.312,600 IVA inclusa** sui fondi del Cap. 320500/S del Bilancio di previsione 2023 denominato “Fondi PNRR CTRB Ministero pper Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni ”;
 10. **Di ribadire** che la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione dell'intervento in argomento, viene garantita dalle risorse, finanziate in entrata nel Capitolo 420500/E del Bilancio di Previsione 2023/2025 intitolato “Fondo PNRR CTR Ministero per Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni” incluse nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della quota di cofinanziamento nazionale del Programma finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul DM 152-1/PNRR – 2022;
 11. **Di dare atto** che il Responsabile Unico del Procedimento in merito al presente intervento è lo scrivente, ex Art.5 L. n.241/1990 e Art.31 D.Lgs. 50/2016 e che lo stesso provvederà a curare la procedura di affidamento in conformità alla normativa vigente ed in ottemperanza alle norme specifiche in materia di PNRR, in qualità di Responsabile alla Transizione al Digitale,
 12. **Di dare pubblicità** alla presente procedura, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e di adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità, attraverso la pubblicazione all'albo pretorio online del Comune, sul profilo della Stazione appaltante;
 13. **Di impegnarsi** a trasmettere tempestivamente al soggetto aggiudicatario, la determina di aggiudicazione e tutti gli atti afferenti;
 14. **Di dare atto** che il servizio dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 del DL. 77/2021 convertito in L.108/2021 s.m.i. “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC” ovvero di ogni altra ed ulteriore disposizione definita in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ove ricorra il caso e nel rispetto della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali
 15. **Di dare atto** che il CIG e il CUP del presente intervento sono i seguenti:
 - **CIG: 9778960D11**
 - **CUP: H51F220059700006**
 16. **Di dare atto** che il responsabile del procedimento ha provveduto ad accertare preventivamente la compatibilità della spesa con lo stanziamento di bilancio, con la disponibilità finanziaria e con le regole di finanza pubblica, così come previsto dall'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2009;
 17. **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - all'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;

- all'Ufficio Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Di dare atto che ai sensi del D.Lgs 267/2000 art. 151 comma 4 la presente determinazione é esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Li, 24/04/2023

IL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE
AL DIGITALE
URAS NICOLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)